

BULLETTINO DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA

LETTERA AI SOCI DELLA R. SOCIETÀ TOSCANA DI ORTICULTURA.

Firenze, 31 Dicembre 1887.

Illustrissimo Signore,

Già da lunghi anni e da molti cultori della botanica manifestavasi il desiderio che in Italia si istituisse una Società Botanica, con la speranza che la scienza presso di noi avesse a derivarne gli stessi vantaggi che consimili società hanno procurato in altri paesi.

Nell'autunno decorso in seno al Congresso Crittogamico tenutosi nella città di Parma, quel desiderio si manifestava più preciso con una formale proposta; ed in appresso giunsero in Firenze premurose sollecitazioni perchè la iniziativa della Società Botanica Italiana si partisse da qui, dove altra volta ebbe sede quella Società Botanica Fiorentina che fu la prima per data fra le istituzioni congeneri, e dove adesso è il maggior centro botanico ed orticolo d'Italia, in grazia soprattutto dell'impulso impartito dal benemerito e compianto prof. Filippo Parlatore.

Il Consiglio Dirigente la R. Società Toscana di Orticultura, informato dei fatti antedetti e richiesto della sua cooperazione, fu lieto di poterla accordare, convinto che botanica ed orticultura nacquero sorelle e debbono prestarsi reciproco appoggio; e ben volentieri si dette premura di nominare fra i suoi componenti una Commissione, cui affidò l'incarico di studiare la questione. La Commissione, che risultò composta del Vice-Pre-